

AL COMUNE DI CROTONE
SETTORE II -UFFICIO SERVIZI SOCIALI

“Manifestazione di interesse rivolta alla candidatura per la formazione di un elenco di soggetti interessati alla gestione di centri educativi per minori” CUP Progetto F11B21008210001

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____) il ____ / ____ / ____ C.F. _____ residente in _____ (cap. ____)
Via/Piazza _____ n. ____ in qualità
di legale rappresentante dell'Ente denominato _____
avente sede legale in _____ (cap. ____)
Via/Piazza _____ n. ____ e sede operativa in _____
Via/Piazza _____ n. ____ C.F./P.IVA _____
Tel. _____ e-mail _____ PEC _____

MANIFESTA

l'interesse a partecipare all'avviso Pubblico rivolto a Enti che intendono organizzare e gestire centri educativi nel comune di Crotona, operanti in ambito educativo, ludico, ricreativo e culturale, a favore di minori (3 – 17 anni).

Al contempo, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:

1. essere un soggetto operante in ambito educativo, ludico-ricreativo e culturale a favore di minori, che persegue finalità di interesse generale in campo educativo/ricreativo e/o socioculturale a favore di minori (3 – 17 anni);
2. di non essere incorso, all'atto della presentazione della domanda nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
3. essere in regola con il Documento Unico di regolarità contributiva (Durc) ed essere in regola con il pagamento dei tributi locali.
4. di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
5. di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;

6. che il servizio ha adottato apposito protocollo di sicurezza predisposto sulla base delle Linee Guida Nazionali, come previsto all'art. 1, comma 1, lett. c), del DPCM del 11 giugno 2020;
7. di avere la sede destinata al centro educativo nel territorio comunale di Crotona;
8. di impegnarsi ad utilizzare, per la realizzazione delle attività personale con qualifica e in numero adeguato in relazione al numero di minori coinvolti, nel rispetto di quanto previsto dal DPCM 11 giugno 2020 e dalle "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19, oltre che secondo quanto previsto dai provvedimenti nazionali e regionali;
9. di garantire la conformità delle strutture ospitanti il centro educativo alle vigenti normative in materia di igiene e sanità, prevenzione degli incendi, sicurezza degli impianti e accessibilità;
10. di garantire l'utilizzo degli spazi in conformità con le indicazioni nazionali per la gestione dell'emergenza da Covid-19;
11. di impegnarsi ad accogliere i minori senza alcuna discriminazione in relazione a etnia, lingua, religione, nei limiti della capienza del centro;
12. tutto il personale impiegato, sia educativo che ausiliario, non si trova nella situazione indicata agli articoli 5 e 8 della Legge 6 febbraio 2006, n. 38 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo internet";
13. di dichiarare di non aver commesso infrazioni o avuto richiami per irregolarità gravi nella conduzione dell'attività da parte di Amministrazioni Pubbliche;
14. di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 e del regolamento UE n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali, che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
15. di rispettare il rapporto tra personale e bambini prevista dall'Ordinanza regionale sopra richiamata.
16. di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal D.P.C.M. 11 giugno 2020 - Allegato 8 e dalle Linee Guida della Regione Calabria Ordinanza n. 51 del 13/06/2020;

DICHIARA, altresì, di

1. svolgere le attività educative e/o ludico-ricreative con personale con comprovata esperienza nel settore e in possesso di titolo di studio idoneo;
2. garantire perfette condizioni igienico-sanitarie con materiale per la pulizia e la sanificazione a carico del soggetto gestore;
3. dotarsi di idonea copertura assicurativa per responsabilità civile per danni a persone o cose e per infortuni degli utenti e dei propri operatori;
4. aver esperito, nelle forme previste dalla normativa vigente, tutte le formalità ed autorizzazioni necessarie per l'apertura dei centri educativi;
5. impegnarsi a mettere in atto tutte le garanzie, le procedure e le prescrizioni contenute in eventuali disposizioni emanate dagli organi competenti, comunali, regionali e/o statali, con riferimento all'emergenza sanitaria Covid-19;
6. garantire il rispetto ai sensi del Regolamento GDPR n. 679/2016 in materia di protezione dei dati e in particolare la riservatezza assoluta relativamente a tutte le informazioni ed ai documenti acquisiti nel rapporto con gli utenti, riservando le comunicazioni ed il trattamento di problematiche individuali con il personale incaricato del Comune;
7. essere in regola con le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel T.U. 81/2008 con riferimento al personale impiegato;
8. garantire, se richiesta, in linea con quanto esprime la Legge 104/92, l'accoglienza di minori diversamente abili;
9. impegnarsi a trasmettere per ogni bambino/ragazzo frequentante la seguente documentazione: Allegato C – Patto di corresponsabilità e Allegato D – autodichiarazione dello stato di salute del

minore e per ogni operatore/volontario la seguente documentazione: Allegato E – autodichiarazione operatore/volontario;

10. predisporre un registro delle presenze giornaliera dei minori firmato dal gestore e dal genitore/tutore e degli operatori/volontari da trasmettere al Comune di Crotona unitamente alla Dichiarazione attestante le presenze – Allegato G;

11. utilizzare la propria organizzazione per la realizzazione dell'intera attività sia sul piano progettuale che amministrativo e organizzativo senza alcun onere o responsabilità alcuna in capo al Comune di Crotona.

COMUNICA

1. L'attività si svolgerà presso la struttura denominata: _____

ubicata nel territorio del Comune di Crotona - Via/piazza _____ n. ____

2. che la struttura è funzionante con la seguente destinazione: _____

3. che gli estremi della Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) presentata sono i seguenti: _____

4. L'attività si svolgerà nel seguente periodo: dal _____ al _____
e nei seguenti giorni e orari:

Giornate di apertura	Mattino		Pomeriggio	
	Dalle ore	Alle ore	Dalle ore	Alle ore
Lunedì				
Martedì				
Mercoledì				
Giovedì				
Venerdì				
Sabato				
Domenica				

5. L'elenco degli operatori/volontari impiegati, che può essere reso anche in forma di allegato:

6. Il Responsabile del progetto/centro è:

10. **Le modalità di gestione dell'ingresso e dell'uscita**, incluse le attività di **triage**, sono le seguenti: indicare il luogo dedicato, come sono scaglionati gli ingressi e le uscite, igiene delle mani, triage ...

11. Il **piano della pulizia e sanificazione degli spazi e materiali**, nonché della pulizia dei bagni, è il seguente:

12. il piano **informativo** verso le famiglie (presentazione del progetto alle famiglie e informazione sui possibili rischi di contagio), è il seguente:

13. Verrà sottoscritto con le famiglie il **patto di corresponsabilità** (Allegato C);

14. Verrà sottoposto alla firma dei genitori l'autodichiarazione sullo **stato di salute** del minore e sulle condizioni per accedere al centro (Allegato D);

15. Di aver adeguatamente formato il personale, sia professionale che volontario, sulle misure anti-contagio, sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e sulle misure di igiene e sanificazione;

16. Verrà adottata e fatta firmare a ciascun operatore e volontario impiegato sul progetto l'autodichiarazione (Allegato E);

17. Di aver contratto sul progetto idonea copertura assicurativa contro gli Infortuni e la Responsabilità Civile verso Terzi;

18. In caso di accoglienza bambini disabili, verranno adottate le seguenti modalità di gestione:

Luogo e Data, _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

Si allega:

- Curriculum dell'associazione timbrato e firmato dal legale rappresentante;
- Statuto e Atto Costitutivo ove richiesto dalla natura giuridica del soggetto e/o indicazioni degli estremi dell'eventuale iscrizione ad Albi regionali o nazionali di riferimento e iscrizione alla camera di commercio;
- Eventuale Elenco del Personale e/o dei Volontari, se si è scelto di presentarlo in forma di allegato;
- Allegato B - dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000) con informativa antimafia;
- Visura camerale;
- Eventuale descrizione sintetica dell'intervento e relativa "programmazione settimanale", se si è scelto di presentarla in forma di allegato.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. In osservanza di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento U.E. 2016/679, il Comune di Crotone fornisce le seguenti informazioni agli utenti in merito all'utilizzo dei dati personali.
2. Il titolare del trattamento è il Comune di Crotone, Piazza della Resistenza 1, 88900 Crotone, Tel. 0962921111(centralino) – PEC: protocollocomune@pec.comune.crotone.it. Il responsabile della protezione dei dati (R.P.D.) è Multibusiness Srl che ha indicato quale incaricato per la funzione Dott. Pasquale Nicolazzo (Decreto del Sindaco n. 14 del 20.04.2021).
3. Il Titolare tratta i dati personali, qualificabili come qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, mediante una o più operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.
4. I dati personali sono trattati secondo le specifiche finalità previste dai singoli procedimenti amministrativi. La finalità del trattamento è definita dalle fonti normative che disciplinano i singoli procedimenti.
5. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente competente del settore specifico al quale si riferiscono le informazioni, secondo gli atti di organizzazione vigenti.
6. I dati personali acquisiti saranno conservati per un periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali e dei procedimenti e per il rispetto delle norme previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A. ai fini archivistici. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la loro eventuale rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha altresì il diritto alla portabilità dei dati.
7. L'interessato ha sempre diritto alla revoca del consenso prestato. In questo ultimo caso, la revoca del consenso al trattamento dei dati da parte dell'interessato non pregiudica la liceità dei trattamenti effettuati fino alla revoca.
8. L'interessato ha facoltà di proporre reclamo all'autorità di controllo come da previsione normativa ex art. 13, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento U.E. 2016/679
9. Il Titolare del trattamento deve informare l'interessato se la comunicazione dei dati è richiesta dalla legge e delle possibili conseguenze

per la mancata comunicazione di tali dati. (art. 13, paragrafo 2, lettera e Regolamento U.E. 2016/679)

Il/ la sottoscritto/a, preso atto dell'informativa che precede, dichiara di autorizzare il Comune di Crotona al trattamento dei propri dati personali per le finalità connesse alla presente procedura, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento U.E. 2016/679

Luogo e Data, _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

CUP Progetto F11B21008210001

Il/La sottoscritto/a....., nato/a a Prov. (...), il, e residente a, Prov. (...)in Via..... n....., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità, in qualità di.....¹ dell'impresa.....(P. Iva n.)

DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67² del D. lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n.136" e successive modificazioni ed integrazioni.

DICHIARA

Inoltre, per le finalità dell'art. 85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D. lgs. 6 Settembre 2001, n. 159, che i propri familiari conviventi **di maggiore eta'** sono:

Cognome	Nome	Luogo/data nascita	Residenza	Codice Fiscale

Luogo e data:

(firma per esteso e leggibile)

¹ Indicare il ruolo di riferimento: Legale rappresentante, Amministratore unico, Socio, Direttore tecnico, ecc.

² Costituiscono cause ostative l'aver in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, di cui all'art. 4 del D. lgs. 159/2011: indiziati di appartenenza alle associazioni di cui all'art. 416-bis c.p.; indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-bis, del c.p.p. ovvero del delitto di cui all'art. 12-quinquies, comma 1, del D.L. n. 306/1992, come convertito dalla L. n. 356/1992; coloro che, operanti in gruppi o isolatamente, pongano in essere atti preparatori, obiettivamente rilevanti, diretti a sovvertire l'ordinamento dello Stato, con la commissione di uno dei reati previsti dal capo I, titolo VI, del libro II del c.p. o dagli articoli 284, 285, 286, 306, 438, 439, 605 e 630 dello stesso cod. nonché alla commissione dei reati con finalità di terrorismo; a coloro che abbiano fatto parte di associazioni politiche disciolte ai sensi della L. n. 645/1952, e nei confronti dei quali debba ritenersi che continuino a svolgere un'attività analoga; coloro che compiano atti preparatori diretti alla ricostituzione del partito fascista ai sensi dell'art. 1 della legge n. 645/1952; fuori dei casi indicati nelle lettere d), e) ed f), siano stati condannati per uno dei delitti previsti nella L. n. 895/1967, e negli articoli 8 ss. della L. n. 497/1974, e ss.mm.ii.; istigatori, ai mandanti e ai finanziatori dei reati indicati nelle lettere precedenti; persone indiziate di avere agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva alle manifestazioni di violenza di cui all'art. 6 della L. n. 401/1989.

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità.

Estratto da D. LGS. 159/2011 e s.m.i.

Art. 85 (*Soggetti sottoposti alla verifica antimafia*)

1. La documentazione antimafia, se si tratta di imprese individuali, deve riferirsi al titolare ed al direttore tecnico, ove previsto.

2. La documentazione antimafia, se si tratta di associazioni, imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese, deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:

- a) per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;
- b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
- c) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;
- d) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
- e) per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;
- f) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
- g) per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;
- h) per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;
- i) per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.

2-bis. Oltre a quanto previsto dal precedente comma 2, per le associazioni e società' di qualunque tipo, anche prive di personalità' giuridica, la documentazione antimafia e' riferita anche ai soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, al sindaco, nonché' ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

2-ter. Per le società' costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, la documentazione antimafia deve riferirsi a coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa.

2-quater. Per le società' di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, concessionarie nel settore dei giochi pubblici, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una

partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società sociale, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

3. L'informazione antimafia deve riferirsi anche ai familiari conviventi di maggiore età dei soggetti di cui ai commi 1, 2, 2-bis, 2-ter e 2-quater che risiedono nel territorio dello Stato.

**PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
TRA L'ENTE GESTORE E LE FAMIGLIA**

CUP Progetto F11B21008210001

Il sottoscritto _____

responsabile del Centro educativo _____

realizzato presso la sede _____

e

il/la signor/a _____

in qualità di genitore (o titolare della responsabilità genitoriale) di _____

nato/a il _____ a _____

e residente a _____ in via _____

e domiciliato a _____ in via _____

Sottoscrivono il seguente patto per la frequenza del minore al centro educativo.

In particolare, il genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio/a, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio in presenza di febbre superiore a 37,5° o di altri sintomi (es. tosse, raffreddore, congiuntivite) e di informare tempestivamente il pediatra e il gestore del centro educativo della comparsa dei sintomi o febbre;
- di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio/a sia sottoposto a misurazione della febbre con termometro senza contatto prima dell'accesso al centro e che, in caso di febbre superiore ai 37,5° o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso al centro educativo e rimarrà sotto la sua responsabilità;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre superiore a 37,5° o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), il Gestore provvede all'isolamento immediato del minore e ad informare immediatamente l'Azienda Sanitaria competente, nonché i familiari;

- di essere consapevole che il proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie all'interno del centro nonché le altre regole finalizzate alla prevenzione del contagio da Covid-19;
- di essere stato adeguatamente informato dagli organizzatori del centro educativo di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 ed in particolare:
- delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dal centro;
- di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza, all'area del centro educativo, durante lo svolgimento delle attività ed in presenza dei bambini;
- di essere consapevole che nello svolgimento della procedura di triage è tenuto a informare l'operatore all'ingresso sullo stato di salute corrente del bambino o dell'adolescente, in particolare dichiarando se ha avuto sintomi quali febbre, difficoltà, respiratorio o congiuntivite.
- **di non essere percettore di altra forma di contribuzione pubblica per la medesima finalità (bonus babysitter, voucher Inps e similari);**

In particolare, il gestore dichiara:

- ✓ di aver fornito, contestualmente all'iscrizione, puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza al centro educativo, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- ✓ che per la realizzazione del centro educativo si avvale di personale adeguatamente formato sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- ✓ di impegnarsi a realizzare le procedure di triage all'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;
- ✓ di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di un bambino o adulto frequentante il centro educativo, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

Pertanto, CONGIUNTAMENTE DICHIARANO

- ✓ che alle famiglie dei minori partecipanti è chiesto di aderire alle indicazioni riportate nel "Progetto organizzativo del servizio offerto";
- ✓ che nelle informative si rappresenta come il gestore ha posto in essere tutte le misure igienico-sanitarie e gli accorgimenti per evitare il rischio di contagio, in ottemperanza a

quanto indicato dalle autorità competenti, pur specificando che non esiste una condizione di rischio zero;

- ✓ che è necessario che le famiglie assumano responsabilmente la scelta di far frequentare il minore in ambiente comunitario;
- ✓ che nel documento è indicato il Referente Covid-19 individuato dal servizio, a cui le famiglie possono rivolgersi per informazioni e chiarimenti.

Il genitore (o titolare della responsabilità genitoriale)

Il responsabile del Centro Educativo

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000

Minori che frequentano il Centro Educativo

CUP Progetto F11B21008210001

il/la signor/a _____

nato/a il _____ a _____

e residente a _____ in via _____

e domiciliato a _____ in via _____

Cell _____ Email _____

in qualità di genitore (o titolare della responsabilità genitoriale) di _____

nato/a il _____ a _____

e residente a _____ in via _____

e domiciliato a _____ in via _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- 1) di essere a conoscenza degli impegni assunti con la sottoscrizione del patto di corresponsabilità;
- 2) di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti.
- 3) che il figlio o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è o è stato COVID-19 positivo accertato ovvero è stato COVID 19 positivo accertato e dichiarato guarito a seguito di duplice tampone negativo;
- 4) che il figlio o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena obbligatoria o precauzionale;
- 5) che il figlio o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non ha avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;

6) che il figlio o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non presenta sintomi influenzali (tosse, febbre superiore a 37,5°) e che in caso di insorgere degli stessi nel minore durante la giornata sarà propria cura provvedere a riportarlo tempestivamente presso il proprio domicilio;

7) di essere a conoscenza delle sanzioni previste dal combinato disposto dell'art. 2 del D.L. 33 del 16 maggio 2020 e del DPCM 11 Giugno 2020.

Luogo e Data _____

Firma del dichiarante

Il presente modulo sarà conservato da _____, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, fino al termine dello stato di emergenza sanitaria

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000

Personale operatori e volontari

CUP Progetto F11B21008210001

Il sottoscritto _____, nato il ____/____/____
a _____ (____), residente in _____ (____),
Via _____, Tel _____
Cell _____ Email _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- 1) di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti;
- 2) di non essere o essere stato COVID-19 positivo accertato ovvero di essere stato COVID 19 positivo accertato e dichiarato guarito a seguito di duplice tampone negativo;
- 3) di non essere sottoposto alla misura della quarantena obbligatoria o precauzionale;
- 4) di non aver avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;
- 5) di essere a conoscenza dell'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di sintomi influenzali (tosse, febbre superiore a 37,5°);
- 6) di essere a conoscenza delle sanzioni previste dal combinato disposto dell'art. 2 del D.L. 33 del 16 maggio 2020 e del DPCM 11 Giugno 2020.

Con la firma di questo documento il sottoscritto si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del proprio stato di salute, con particolare riferimento alle ipotesi contenute nei punti sopra elencati della presente autodichiarazione.

Si assume infine l'impegno, in caso di mutamenti del proprio stato di salute e dello stato di benessere fisico nel corso dell'attività lavorativa, di tenersi lontano dai minori/ragazzi a lui affidati

e dal resto del personale, e, nel contempo, di avvisare tempestivamente il Responsabile del Centro, appena sussistano le condizioni si avrà cura di raggiungere il proprio domicilio e consultare il proprio medico.

La ripresa dell'attività potrà avvenire solo con il ritrovato completo benessere.

Luogo e Data _____

Firma del dichiarante

Il presente modulo sarà conservato da _____, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, fino al termine dello stato di emergenza sanitaria.



CITTA' DI CROTONE

SETTORE II – Servizio “POLITICHE SOCIALI”

Piazza della Resistenza – 88900 Crotona (KR) – e-mail servizisociali@comune.crotona.it

ALLEGATO F

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER LA GESTIONE DEI CENTRI EDUCATIVI NEL COMUNE DI CROTONE ANNO 2021

CUP Progetto F11B21008210001

Visti

il Decreto-legge 4 Luglio 2006 n. 223, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all’evasione fiscale”, convertito con modificazioni della legge 4 agosto 2006 n. 248 ed in particolare, l’articolo 19 comma 1 dello stesso D.L. 223/2006, il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato “Fondo per le politiche della Famiglia”;

il Decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73 ad oggetto: “Misure urgenti connesse all’emergenza da Covid-19 per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”, (cd. Sostegni bis), all’art. 63, comma 1, il quale prevede che “Al fine di sostenere le famiglie anche mediante l’offerta di opportunità educative rivolte ai figli, una quota di risorse a valere sul Fondo delle politiche sulla famiglia, di cui all’articolo 19, comma 1 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006 n. 248, è destinata al finanziamento delle iniziative dei comuni, da attuare nel periodo 1 giugno – 31 dicembre 2021, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, di potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori”;

il Decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri del 24/06/2021 registrato dalla Corte dei conti il 20 Luglio 2021, attraverso cui sono state destinate e ripartite tra le Regioni e le Province autonome e, sulla base degli elenchi predisposti dalle Regioni, tra i Comuni, le risorse aggiuntive del Fondo per le politiche della famiglia di cui all’art 19 comma 1 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni della legge 4 agosto 2006 n. 248, ammontanti complessivamente a 135 milioni di euro, destinate, ai sensi dell’Art. 63, comma 4 del Decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73, al finanziamento delle iniziative dei Comuni, da attuare nel periodo 1 Giugno – 31 Dicembre 2021, di potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinate alle attività dei minori.

Visto che l’Ordinanza del Ministro della salute 21 maggio 2021, adottata di concerto con il Ministro delle pari opportunità e la famiglia, ai fini del contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2, dispone che, le attività educative e ricreative per i minori devono svolgersi nel rispetto delle “Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l’emergenza COVID-19”, come validate dal Comitato tecnico scientifico, di cui all’ordinanza del Capo della protezione civile 17 marzo 2021, n. 571, nella seduta del 18 maggio 2021.

Considerato che il Comune di Crotona con deliberazione di Giunta n. 243 del 02 settembre 2021 e nei limiti delle risorse assegnate dal Decreto Sostegni Bis del 25 maggio 2021 del Ministro per la Famiglia, al fine di promuovere la più ampia partecipazione dei bambini e degli adolescenti, intende sostenere le famiglie alla fruizione delle attività organizzate da soggetti operanti in ambito educativo, ludico, ricreativo e culturale che perseguono finalità educative/ricreative e/o sportive socioculturali a favore di minori (3 – 17 anni).

Vista la determinazione dirigenziale n. ____ del _____ con la quale è stato approvato lo schema di manifestazione di interesse rivolta alla candidatura per la formazione di un elenco di soggetti interessati alla gestione di centri educativi 2021 per bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 17 e i relativi allegati e l'avviso per la manifestazione di interesse pubblicato dal Comune di Crotona dal _____ al _____;

Considerato che l'Ente gestore denominato _____ è stato regolarmente iscritto nell'elenco dei soggetti autorizzati alla gestione di centri educativi nel Comune di Crotona approvato con determinazione n. ____ del _____.

Tutto ciò premesso e considerato

IL COMUNE DI CROTONE

(P.IVA: 00279040794)

con sede a Crotona in Piazza della Resistenza n. 1, nella persona del/lla _____, nato/a a _____ (__) il _____-, C.F. _____, residente in _____ (__), Via/Piazza _____, il quale interviene nella sua qualità di rappresentante legale a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, giusto Decreto del Sindaco n. 23 del 21.06.2021

E

con sede legale in _____, Via/Piazza _____ codice fiscale e partita IVA _____, nella persona del/lla _____, nato/a a _____ (__) il _____-, C.F. _____, residente in _____ (__), Via/Piazza _____, in qualità di Legale Rappresentante di/della _____

CONVENGONO E SI STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO DEL SERVIZIO

Gestione attività di centri educativi nel Comune di Crotona, in conformità alle *“Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19”*, come validate dal Comitato tecnico scientifico, di cui all'ordinanza del Capo della protezione civile 17 marzo 2021, n. 571, nella seduta del 18 maggio 2021-.

ART. 2

IMPEGNI DEL GESTORE

Il soggetto convenzionato con il Comune di Crotona, per la realizzazione e la gestione delle attività educative, assume a proprio carico i seguenti impegni:

1. Svolgere le attività educative e/o ricreative con personale con comprovata esperienza nel settore ludico-ricreativo e in possesso di titolo di studio idoneo e in numero adeguato in relazione al numero di minori coinvolti, in conformità alle *“Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19”*, come validate dal Comitato tecnico scientifico, di cui all'ordinanza del Capo della protezione civile 17 marzo 2021, n. 571, nella seduta del 18 maggio 2021;
 2. Impegnarsi a contrattualizzare gli operatori destinati all'attività con i minori, secondo le forme previste dalla legge;
 3. Impegnarsi a realizzare il centro educativo per almeno n. 5 settimane, per cinque giorni settimanali, per 4 ore giornaliere nel periodo novembre-dicembre 2021;
 4. Impegnarsi a garantire quanto indicato nelle richiamate LINEE GUIDA;
 5. Garantire l'utilizzo degli spazi in conformità alle indicazioni nazionali per la gestione dell'emergenza da Covid19 e perfette condizioni igienico-sanitarie relativamente alla pulizia e sanificazione degli ambienti;
 6. Dotarsi di idonea copertura assicurativa per responsabilità civile per danni a persone o cose e per infortuni degli utenti e dei propri operatori;
 7. Impegnarsi ad accogliere i minori che faranno richiesta di iscrizione individuati dal Comune di Crotona, tramite apposito avviso pubblico, secondo l'ordine di graduatoria indicato;
 8. Impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali rinunce da parte dei minori ed accogliere nuovi ingressi secondo l'ordine della graduatoria;
 9. Impegnarsi ad accogliere i minori senza alcuna discriminazione in relazione a etnia, lingua, religione, nei limiti della capienza del centro;
 10. Garantire, l'accoglienza di minori con disabilità e impegnarsi a realizzare un percorso di positiva integrazione e valorizzazione dell'autonomia e delle specificità di ogni bambino/ragazzo;
 11. Garantire il rispetto ai sensi del Regolamento GDPR n. 679/2016 in materia di protezione dei dati e in particolare la riservatezza assoluta relativamente a tutte le informazioni ed ai documenti acquisiti nel rapporto con gli utenti, riservando le comunicazioni ed il trattamento di problematiche individuali con il personale incaricato del Comune;
 12. Predisporre un registro delle presenze giornaliere dei minori e degli operatori coinvolti;
 13. Utilizzare per la realizzazione dell'intera attività la propria organizzazione e le proprie strutture, sia sul piano progettuale che amministrativo e organizzativo senza alcun onere o responsabilità in capo al Comune di Crotona;
-

-
14. Impegnarsi a realizzare le attività secondo la proposta progettuale presentata in sede di Manifestazione di Interesse che qui si intende integralmente richiamata.

ART. 3

IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune di Crotone assume a proprio carico i seguenti impegni:

1. Selezionare la platea dei minori beneficiari dei voucher per la frequenza dei centri educativi, ovvero minori dai 3 ai 17 anni che fanno parte di nuclei familiari il cui ISEE ordinario in corso di validità o, in alternativa, ISEE corrente in corso di validità, non sia superiore ad € 15.000,00, i quali potranno scegliere autonomamente il centro educativo dall'elenco di enti che gestiscono i centri educativi nel comune di Crotone;
2. Riconoscere alle famiglie residenti nel comune di Crotone, per il servizio reso dai gestori dei centri educativi inseriti nell'elenco, dalla data di presentazione della domanda e fino a Dicembre 2021 un **contributo massimo settimanale per ciascun minore pari a € 60;**
3. Liquidare il valore del voucher riconosciuto alle famiglie, direttamente al centro educativo convenzionato con il comune di Crotone, scelto liberamente dal genitore o affidatario che esercita la patria potestà o tutore legale del minore, per il quale si fa domanda.

ART. 4

FASE ESECUTIVA

Tutti i soggetti candidati in possesso dei requisiti previsti dall'avviso verranno coinvolti nella realizzazione delle attività educative per i minori per i mesi di novembre e dicembre 2021. L'acquisizione e la valutazione delle proposte non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico dell'Amministrazione, né attribuzione di alcun diritto o pretesa da parte dell'organismo partecipante.

Le famiglie dei minori individuati con successivo avviso pubblico potranno scegliere, tra le proposte presentate dai soggetti in elenco, il centro educativo presso il quale iscrivere i propri figli.

Il Comune di Crotone, provvederà a liquidare il valore del voucher riconosciuto, direttamente al centro educativo scelto dal genitore o affidatario che esercita la patria potestà o tutore legale del minore, per il quale si fa domanda.

ART. 5

ATTIVITA' CONNESSE

L'Ente incaricato è obbligato a far presente all'Amministrazione committente, evenienze, emergenze o condizioni che si verificano nello svolgimento del servizio definito dalla presente convenzione, che rendano necessari o anche solo opportuni interventi di adeguamento o razionalizzazione.

ART. 6

ONORARI

1. Il corrispettivo per il servizio richiesto sarà determinato in base ai minori iscritti al centro educativo con l'indicazione del numero delle settimane per le quali le famiglie richiedono la frequenza dei propri figli. Il voucher settimanale è erogato per intero a fronte di una frequenza minima del 60% per ciascuna settimana, da parte del minore beneficiario, del centro educativo. Qualora la partecipazione sia inferiore al
-

60% su base settimanale, il valore del voucher verrà riconosciuto limitatamente ai giorni di effettiva presenza ed il relativo importo verrà calcolato proporzionalmente alle presenze registrate.

2. L'Ente incaricato rinuncia sin d'ora a qualsiasi corrispettivo a vacanza o rimborso spese o altra forma di corrispettivo, oltre a quanto previsto dalla presente convenzione, ad eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità della Convenzione, a rivalutazioni o revisioni di qualunque genere dei corrispettivi, nonché a qualsiasi maggiorazione per incarico parziale o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo non imputabile a comportamenti dolosi o gravemente colposi dell'Amministrazione committente.

ART. 7

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento in ogni caso avverrà solo dietro presentazione di rendicontazione delle attività svolte con evidenza dei contratti degli operatori assunti, registri delle presenze e trasmissione di regolare fattura elettronica/nota di debito a seconda della posizione fiscale alla quale è tenuto l'Ente incaricato e previa verifica del Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC) laddove previsto dalle norme vigenti e regolarità tributi locali. I registri delle presenze dovranno essere trasmessi corredati da una "Dichiarazione attestazione presenze" da parte del responsabile legale del soggetto che gestisce il centro educativo.

ART. 8

TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. l'Ente incaricato è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136 del 2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari conseguenti della presente convenzione d'incarico.
2. a mente dell'articolo 3, comma 9-bis della medesima L. 136/2010, le parti prendono atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto.
3. l'Ente incaricato deve osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi nazionali e di zona stipulati tra le parti sociali firmatarie di contratti collettivi nazionali comparativamente più rappresentative, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.
4. l'Ente dichiara di essere titolare di apposito conto corrente dedicato, in via non esclusiva, per la commessa di cui al presente disciplinare, e precisamente:

Ente denominato _____ Istituto bancario _____ con sede in _____
corrispondente al codice IBAN n. _____ intestato
a _____;

5. qualora l'Ente non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136 del 2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'esecuzione dei servizi in oggetto, il presente disciplinare si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.
-

ART. 9

RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. E' facoltà dell'Amministrazione committente risolvere la presente convenzione in ogni momento quando l'Ente incaricato contravvenga alle condizioni di cui alla convenzione stessa, oppure a norme di legge o aventi forza di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal Responsabile del Procedimento, non produca la documentazione richiesta o la produca con ritardi pregiudizievoli, oppure assuma atteggiamenti o comportamenti ostruzionistici o inadeguati nei confronti di autorità pubbliche competenti al rilascio di atti di assenso da acquisire in ordine all'oggetto delle prestazioni.
2. E' altresì facoltà dell'Amministrazione committente risolvere la presente convenzione qualora l'Ente incaricato, in assenza di valida giustificazione scritta recapitata tempestivamente alla stessa Amministrazione committente, si discosti dalle modalità di espletamento delle prestazioni di cui alla presente convenzione.
3. La convenzione può altresì essere risolta in danno all'ente gestore in uno dei seguenti casi:
 - a) perdita o sospensione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione in seguito provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;
 - b) applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata;
 - c) violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva, oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro, verso i dipendenti o i collaboratori;
 - d) accertamento della violazione della disciplina del subappalto;
 - e) accertamento della violazione del regime di incompatibilità di cui all'articolo 90, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006, o all'articolo 10, comma 6, del D.P.R. n. 207 del 2010.
4. La risoluzione avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione, purché con almeno 15 (quindici) giorni di preavviso; per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del Codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

ART. 10

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY

Ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) si rende noto che:

- a) i dati personali forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso e potranno essere comunicati ad altri Enti/società nel rispetto delle disposizioni normative vigenti;
- b) il dichiarante ha diritto all'accesso, all'aggiornamento e rettifica, all'opposizione al trattamento, alla cancellazione e limitazione all'utilizzo dei suoi dati personali;
- c) il Responsabile del procedimento è il/la _____.

ART. 11

DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione decorre dalla data della sottoscrizione ed ha validità sino alla conclusione delle attività. L'efficacia della convenzione è, in ogni caso, estesa fino alla completa rendicontazione delle operazioni da parte dei soggetti coinvolti.

ART. 12

CONTROLLI

L'Amministrazione comunale effettua controlli sull'attività nel rispetto dei criteri e modalità indicati nell'avviso pubblico e nella presente convenzione, riservandosi la facoltà di non riconoscere il rimborso al soggetto convenzionato per servizi resi non conformi.

ART. 13

CONTROVERSIE

Per eventuali controversie tra le parti inerenti all'esecuzione della presente convenzione sarà competente il Tribunale di Crotona, restando espressamente esclusa ogni forma di arbitrato.

ART. 14

SPESE CONVENZIONE

Tutte le spese inerenti e derivanti dalla presente Convenzione sono a carico dell'Ente incaricato. La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso, ai sensi dell'art 6, comma 2 del D.P.R. 131/1986.

Letto, confermato, sottoscritto

Crotona, li _____

Per il Comune di Crotona

Il Legale rappresentante dell'Ente

AL COMUNE DI CROTONE
SETTORE II -UFFICIO SERVIZI SOCIALI

OGGETTO: "Manifestazione di interesse rivolta alla candidatura per la formazione di un elenco di soggetti interessati alla gestione di centri educativi per minori". DICHIARAZIONE ATTESTAZIONE PRESENZE CUP Progetto F11B21008210001

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____) il ____ / ____ / ____ C.F. _____ residente in _____ (cap. ____)
Via/Piazza _____ n. ____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente denominato _____ (società/cooperativa/associazione, ecc.);
_____ avente sede legale in _____ (cap. ____)
_____ n. ____ e sede operativa in _____ Via/Piazza _____
_____ n. ____ C.F./P.IVA _____
Tel. _____ e-mail _____ PEC _____

Considerato che,

il Comune di Crotona, con Deliberazione della Giunta Comunale N° 243 del 02/09/2021 avente ad oggetto: *"Fondo per le Politiche della Famiglia. Decreto Ministero per le Pari Opportunità e la famiglia del 24/06/2021 registrato dalla Corte dei conti il 20 Luglio 2021. Riparto delle risorse per interventi di potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa, per i mesi da giugno a dicembre 2021 per minori. Presa atto decreto di finanziamento e atto di indirizzo per l'utilizzo delle somme assegnate"*, ha preso atto del Decreto della presidenza del Consiglio dei Ministri del 24/06/2021 registrato dalla Corte dei conti il 20 Luglio 2021 ed ha formulato indirizzo per l'utilizzo delle somme;

con determinazione N. ____ del ____ avente ad oggetto _____ sono stati approvati lo schema di avviso pubblico e relativi allegati per Manifestazione di interesse rivolta alla candidatura per la formazione di un elenco di soggetti interessati alla gestione di centri educativi 2021 per bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 17anni;

che in data _____ è stata sottoscritta la Convenzione tra _____ e il Comune di Crotona Reg. N. ____ del _____

consapevole delle responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445

ATTESTA

- Che i seguenti beneficiari del voucher hanno frequentato il centro educativo garantendo la presenza di almeno il 60% delle ore/settimane ed hanno diritto al riconoscimento del voucher per l'intera settimana:

NOMINATIVO	SETTIMANA/E DI RIFERIMENTO
	Dal _____ al _____ Dal _____ al _____
	Dal _____ al _____ Dal _____ al _____
	Dal _____ al _____ Dal _____ al _____
	Dal _____ al _____ Dal _____ al _____
	Dal _____ al _____ Dal _____ al _____
	Dal _____ al _____ Dal _____ al _____
	Dal _____ al _____ Dal _____ al _____
	Dal _____ al _____ Dal _____ al _____

	Dal _____ al _____ Dal _____ al _____ Dal _____ al _____ Dal _____ al _____
	Dal _____ al _____ Dal _____ al _____
	Dal _____ al _____ Dal _____ al _____
	Dal _____ al _____ Dal _____ al _____
	Dal _____ al _____ Dal _____ al _____
	Dal _____ al _____ Dal _____ al _____
	Dal _____ al _____ Dal _____ al _____

- Che i seguenti beneficiari del voucher hanno frequentato il centro educativo NON garantendo la presenza di almeno il 60% delle ore/settimane ed hanno diritto al riconoscimento del voucher limitatamente ai giorni di effettiva presenza ed il relativo importo verrà calcolato proporzionalmente alle presenze registrate: *(inserire nominativo, periodo e n. di giornate di presenza 1 o 2)*

NOMINATIVO	SETTIMANA/E DI RIFERIMENTO	N. GIORNATE PRESENZA
	Dal _____ al _____	

	Dal _____ al _____	

	Dal _____ al _____	
	Dal _____ al _____	
	Dal _____ al _____	

- Che copia dei registri di presenza, comprovanti le ore svolte, sono stati regolarmente compilati, trasmessi unitamente alla presente dichiarazione, e sono a disposizione presso l'Ente per eventuali controlli.

Luogo e data _____

In fede
(*firma e timbro*)

Allegare documento d'identità



Ministero della Salute

IL MINISTRO DELLA SALUTE

di concerto con

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITA' E LA FAMIGLIA

Visti gli articoli 32, 117, comma 2, lettera *q*), e 118 della Costituzione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante «*Istituzione del Servizio sanitario nazionale*» e, in particolare, l'articolo 32;

Visto l'articolo 117 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali;

Visto l'articolo 47-*bis* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che attribuisce al Ministero della salute le funzioni spettanti allo Stato in materia di tutela della salute;

Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*» e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*» e in particolare l'articolo 1, comma 14;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*», convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Visto il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 settembre 2020, n. 124, recante «*Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020 e disciplina del rinnovo degli incarichi di direzione di organi del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica*»;

Visto il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159, recante «*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020*»;

Visto il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2021, n. 29, recante «*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021*»;

Visto il decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 maggio 2021, n. 61, recante «*Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena*»;

Visto il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante «*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*»;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante «*Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*»;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65, recante «*Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19*» e, in particolare, l'articolo 12, il quale prevede che: «*I protocolli e le linee guida di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020 sono adottati e aggiornati con ordinanza del Ministro della salute, di concerto con i ministri competenti per materia o d'intesa con la Conferenza delle regioni e delle province autonome*»;

Visto, altresì, l'articolo 16, primo comma, del citato decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65, il quale prevede che: «*Fatto salvo quanto diversamente disposto dal presente decreto, fino al 31 luglio 2021, continuano ad applicarsi le misure di cui al provvedimento adottato in data 2 marzo 2021, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35*»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*»», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 2 marzo 2021, n. 52;

Visto l'articolo 20, comma 2 e il richiamato allegato 8 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 marzo 2021, recante «*Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19*»;

Viste le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020 e del 21 aprile 2021 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Visto il decreto del Ministro della salute in data 2 gennaio 2021, recante l'adozione del Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, ai sensi del citato articolo 1, comma 457, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

Visto il decreto del Ministro della salute 12 marzo 2021, recante «*Approvazione del Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2 costituito dal documento recante «Elementi di preparazione della strategia vaccinale», di cui al decreto 2 gennaio 2021 nonché dal documento recante «Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19» del 10 marzo 2021*»;

Vista l'ordinanza del Capo della protezione civile 17 marzo 2021, n. 751, recante «*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso*

all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili», in merito alla costituzione del Comitato tecnico scientifico;

Vista la richiesta pervenuta in data 20 maggio 2021 dal Ministero per le pari opportunità e la famiglia in merito all'aggiornamento delle citate Linee guida, sulla base di criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico nella seduta n. 19 del 18 maggio 2021;

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica a livello internazionale e il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia da COVID-19;

Ritenuto necessario e urgente adottare, ai sensi dell'articolo 12 del richiamato decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65, le suddette *“Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19”*, che aggiornano il documento di cui all'allegato 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2021;

Emana
la seguente ordinanza:

Art. 1

1. Ai fini del contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2, le attività educative e ricreative per i minori devono svolgersi nel rispetto delle *“Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19”*, come validate dal Comitato tecnico scientifico, di cui all'ordinanza del Capo della protezione civile 17 marzo 2021, n. 571, nella seduta del 18 maggio 2021, che costituiscono parte integrante della presente ordinanza.

2. Le linee guida di cui al comma 1 aggiornano e sostituiscono il documento recante *“Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19”*, di cui all'articolo 20, comma 2 e relativo allegato 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 2 marzo 2021, come richiamato dall'articolo 16 del decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65.

Art. 2

1. La presente ordinanza produce effetti a decorrere dalla data della sua adozione.

La presente ordinanza è trasmessa agli organi di controllo e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Ministro della salute
(On. Roberto Speranza)



Il Ministro per le pari opportunità e la famiglia
(prof.ssa Elena Bonetti)

Firmato digitalmente da
BONETTI ELENA
C=IT
O=PRESIDENZA
CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Allegato 8

Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia

Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19

INTRODUZIONE

Le presenti linee guida si rivolgono ai soggetti pubblici e privati che offrono attività educative non formali e informali, nonché attività ricreative volte al benessere dei minori, fermi restando i protocolli e le linee guida vigenti che disciplinano attività specifiche (es. attività sportive, attività culturali, ecc.).

Tra le attività di cui alle presenti linee guida sono ricomprese, a titolo esemplificativo:

- a)* attività svolte in centri estivi;
- b)* attività svolte in servizi socioeducativi territoriali;
- c)* attività svolte in centri con funzione educativa e ricreativa destinati ai minori;
- d)* attività di comunità (es. associazioni, scout, cooperative, parrocchie e oratori, gruppi giovanili delle comunità religiose);
- e)* attività educative che prevedono il pernottamento, anche residenziali;
- f)* spazi per il gioco libero, laboratori e servizi doposcuola, ludoteche;
- g)* scuole di danza, lingua, musica, teatro e altre attività educative extracurricolari, con esclusione di attività di formazione professionale;
- h)* attività svolte presso istituzioni culturali e poli museali;
- i)* attività che prevedono la costante presenza dei genitori o tutori insieme ai bambini in età da 0 a 6 anni (es. corsi per neogenitori, corsi di massaggio infantile);
- l)* attività svolte da nidi e micronidi, sezioni primavera e servizi integrativi che concorrono all'educazione e alla cura delle bambine e dei bambini (articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 65/2017);
- m)* attività di nido familiare, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 65/2017 e dell'articolo 48 del decreto legislativo n. 18/2020 (cd. *tagesmutter*);
- n)* attività all'aria aperta (es. parchi pubblici, parchi nazionali, foreste).

Costituiscono elementi di riferimento trasversali alle esperienze e attività prospettate:

- a) la centratura sulla qualità della relazione interpersonale, mediante il rapporto individuale fra l'adulto e il bambino, nel caso di bambini di età inferiore ai 3 anni, e mediante l'organizzazione delle attività in gruppi nel caso di bambini più grandi e degli adolescenti, evitando contatti tra gruppi diversi;
- b) l'attenta organizzazione degli spazi più idonei e sicuri, privilegiando quelli esterni e il loro allestimento per favorire attività di gruppi;
- c) l'attenzione particolare agli aspetti igienici e di pulizia, al fine di ridurre i rischi tramite protocolli di sicurezza adeguati.

SEZIONE 1

Apertura regolamentata di parchi, giardini pubblici e di aree gioco per minori

1. L'utilizzo degli spazi all'aria aperta da parte dei minori, con l'accompagnamento da parte di un genitore o di un altro adulto responsabile, ove necessario, avviene nel rispetto del distanziamento fisico e con l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale secondo la normativa vigente.
2. Tra gli spazi all'aria aperta oggetto delle linee guida sono ricompresi, a titolo esemplificativo:
 - a) parchi, spiagge, aree di campagna accessibili al pubblico, fiumi, laghi, foreste, sentieri e altre aree verdi;
 - b) giardini pubblici e botanici;
 - c) aree di interesse storico e culturale;
 - d) orti;
 - e) aree gioco e percorsi salute, al chiuso e all'aria aperta;
 - f) attrazioni all'aria aperta;
 - g) giardini e parchi privati.
3. Il gestore degli spazi deve:
 - a) disporre la manutenzione ordinaria dello spazio, eseguendo controlli periodici dello stato delle diverse attrezzature in esso, se presenti, con pulizia periodica approfondita delle superfici più toccate, con detergente neutro;
 - b) posizionare cartelli informativi all'ingresso delle aree verdi e delle aree gioco rispetto ai comportamenti corretti da tenere, in linea con le raccomandazioni del Ministero della salute e delle autorità competenti.

SEZIONE 2

Attività educative non formali e informali, e ricreative volte al benessere dei minori

1. Le attività offerte possono essere organizzate sia da soggetti pubblici che privati.
2. Le presenti linee guida riguardano indicazioni in merito a:
 - a) l'organizzazione degli spazi;
 - b) il rapporto tra minori accolti e lo spazio disponibile;
 - c) la protezione e il controllo dell'infezione;
 - d) gli elementi di informazione per gli operatori, educatori e animatori, anche volontari;
 - e) la programmazione delle attività;
 - f) l'accesso quotidiano, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei minori;
 - g) i protocolli di accoglienza;
 - h) le attenzioni speciali per i minori, gli operatori, gli educatori e gli animatori con disabilità, in situazioni di fragilità o appartenenti a minoranze.

SEZIONE 2.1

Indicazioni sull'organizzazione degli spazi

1. L'accesso alle attività deve avvenire tramite iscrizione. È compito del gestore definire i tempi e le modalità per l'iscrizione, dandone comunicazione al pubblico e con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività proposte.
2. È consigliato predisporre spazi dedicati a ospitare i minori e gli operatori, educatori e animatori, anche volontari, che manifestino sintomatologia sospetta, attivando le procedure previste nella sezione 2.3 delle linee guida. Rimane comunque ferma la responsabilità di ciascuno di non lasciare la propria abitazione in presenza di sintomi suggestivi di infezione da SARS-COV-2.

SEZIONE 2.2

Indicazioni sul rapporto tra minori accolti e spazio disponibile

1. In considerazione della necessità di garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, così come previsto dalla normativa vigente, è fondamentale l'organizzazione in gruppi e l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi o aree per lo svolgimento delle attività programmate. Il rapporto numerico fra operatori, educatori e animatori, e minori accolti, deve essere definito al fine di rispettare le vigenti disposizioni in materia di distanziamento fisico e sicurezza.

2. È altresì opportuno privilegiare il più possibile le attività in spazi aperti all'esterno, anche se non in via esclusiva, e tenendo conto di adeguate zone d'ombra.
3. Il numero massimo di minori accolti deve tenere conto degli spazi e dell'area disponibile, delle raccomandazioni sul distanziamento fisico, nonché del numero di persone presenti nella stanza, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza quando le attività si svolgono in spazi chiusi.
4. In caso di attività in spazi chiusi, è raccomandata l'aerazione dei locali, con il ricambio di aria che deve essere frequente, tenendo le finestre aperte per la maggior parte del tempo.

SEZIONE 2.3

Indicazioni per la protezione e controllo dell'infezione

1. *Prevenzione*

Considerato che il contagio si realizza per goccioline di saliva emesse tossendo, starnutendo o parlando (*droplets*), o per contatto (es. toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti:

- a) igienizzarsi frequentemente le mani, in modo non frettoloso, utilizzando acqua e sapone o soluzioni o gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati;
- b) non tossire o starnutire senza protezione;
- c) mantenere quanto più possibile il distanziamento fisico così come previsto dalla normativa vigente, seppur con i limiti di applicabilità per le caratteristiche evolutive degli utenti e le metodologie educative di un contesto estremamente dinamico, ed evitare attività che prevedano assembramenti;
- d) non toccarsi il viso con le mani;
- e) pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- f) arieggiare frequentemente i locali.

2. *Attività con neonati o bambini in età da 0 a 3 anni*

Il gestore deve prevedere protocolli che seguano queste indicazioni:

- a) gli operatori, educatori e animatori, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dal bambino, devono utilizzare ulteriori dispositivi (es. dispositivi per gli occhi, viso e mucose) oltre alla consueta mascherina chirurgica;
- b) qualora vengano utilizzati prodotti disinfettanti, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo, soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

3. I gestori delle attività devono impiegare diverse strategie per informare e incoraggiare rispetto a comportamenti che riducano il rischio di diffusione del contagio dal virus SARS-COV-2. A seguire si elencano alcune attività, a titolo di esempio.

Previsioni sulla segnaletica e messaggi educativi per la prevenzione del contagio

- Affiggere una segnaletica nei luoghi con una visibilità significativa (es. presso le entrate in struttura, le aree destinate al consumo dei pasti, le aree destinate al riposo notturno) che promuova misure protettive giornaliere e descriva come ostacolare la diffusione dei germi (es. attraverso il corretto lavaggio delle mani e il corretto utilizzo delle mascherine, evitando di toccarsi gli occhi, il naso e la bocca con le mani, tossendo o starnutendo all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso).
- Includere messaggi (es. video esplicativi) sui comportamenti corretti da tenere al fine di prevenire la diffusione del contagio, quando vengono inviate comunicazioni al personale o alle famiglie (es. il sito web della struttura, nelle e-mail, tramite gli account ufficiali sui social media).
- Utilizzare i manifesti e le grafiche realizzate dal Ministero della salute disponibili sul sito web istituzionale.

Utilizzo delle mascherine

- Le mascherine devono essere indossate da tutto il personale, e da tutti gli iscritti, così come previsto dalla normativa vigente. Le mascherine sono essenziali quando il distanziamento fisico è più difficile da rispettare.
- Le mascherine non dovrebbero essere utilizzate nel caso di bambini con meno di 6 anni di età, di persone con difficoltà respiratorie o in stato di momentanea incoscienza o di persone con disabilità tale da rendergli impossibile la rimozione della mascherina senza aiuto da parte di un'altra persona.

Sicurezza durante visite, escursioni e gite

I gestori possono organizzare visite e gite in giornata, nel rispetto delle vigenti disposizioni di sicurezza, con particolare riguardo al settore trasporti.

Garantire la sicurezza del pernottamento

Se è previsto un pernottamento, il gestore deve prevedere procedure specifiche, che rispettino queste indicazioni:

- a) prevenire la condivisione di spazi comuni per i pernottamenti, e comunque assicurare la distanza di almeno un metro fra i letti, con eventuale inversione alternata delle testate degli stessi;
- b) assicurare la distanza di almeno un metro anche durante l'igiene personale dei minori;
- c) giornalmente deve essere misurata la temperatura corporea, in base alla procedura indicata nella sezione 2.7;
- d) devono essere seguite tutte le procedure indicate nella sezione 2.7;

e) mantenere sempre distinta la biancheria di ogni persona, l'una dall'altra;

f) la biancheria deve essere pulita almeno una volta alla settimana, o comunque prima dell'utilizzo da parte di un'altra persona;

g) è consigliato prevedere un erogatore di gel idroalcolico per le mani all'ingresso di ogni camera o tenda, se possibile, altrimenti in aree predisposte e di facile accesso.

Sicurezza dei pasti

Se sono previsti pasti, il gestore deve prevedere procedure specifiche, che rispettino queste indicazioni:

a) gli operatori, educatori o animatori, anche volontari, devono lavarsi le mani prima di preparare il pasto e dopo aver aiutato eventualmente i bambini;

b) si devono sempre utilizzare posate, bicchieri e stoviglie monouso, possibilmente biodegradabili, anche al di fuori dei pasti;

c) è possibile ricorrere a un servizio di ristorazione esterno, purché i pasti siano realizzati secondo la normativa vigente. I fornitori esterni, come ogni soggetto esterno al gruppo, devono rispettare le indicazioni dei protocolli.

In generale, i gestori devono rispettare tutte le altre indicazioni e regolamentazioni statali, regionali e locali in materia di preparazione dei pasti, anche in riferimento alle indicazioni contenute nel rapporto dell'Istituto superiore di sanità COVID-19 n. 32/2020, concernente indicazioni ad interim sul contenimento del contagio da SARS-COV-2 e sull'igiene degli alimenti nell'ambito della ristorazione e somministrazione di alimenti.

Versione del 27 maggio 2020.

Pulizia e igiene degli ambienti

Il gestore deve assicurare, almeno una volta al giorno, l'adeguata pulizia di tutti gli ambienti e dei servizi igienici, nonché un'igienizzazione periodica.

È consigliato che il gestore esegua le procedure previste dal rapporto dell'Istituto superiore di sanità COVID-19 n. 25/2020, concernente le raccomandazioni *ad interim* sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento, e successivi aggiornamenti.

Previsione di scorte adeguate

Il gestore deve garantire l'igiene e la salute durante le attività. Il gestore deve prevedere sufficienti scorte di mascherine di tipo chirurgico, sapone, gel idroalcolico per le mani, salviette asciugamani in carta monouso, salviette disinfettanti e cestini per i rifiuti provvisti di pedale per l'apertura, o comunque che non prevedano contatto con le mani.

Risposta a eventuali casi sospetti e casi confermati di COVID-19

Nel caso in cui un minore presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19 durante le attività, va posto in una area separata di isolamento dagli altri minori, sotto la vigilanza di un operatore, possibilmente vaccinato, che indosserà una mascherina chirurgica e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro. Vanno avvertiti immediatamente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, richiedendo che il minore venga accompagnato il prima possibile al suo domicilio. Ogni eventuale rilevazione della temperatura corporea, va fatta mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.

Fino a quando il minore non sarà affidato a chi esercita la responsabilità genitoriale, lo stesso dovrà indossare una mascherina chirurgica se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera. Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi coloro che esercitano la responsabilità genitoriale e che si recano nell'area dedicata alle attività per condurlo presso la propria abitazione.

Quando il minore ha lasciato la stanza o l'area di isolamento, pulire e disinfettare le superfici della stessa, dopo che il minore sintomatico è tornato a casa. Coloro che esercitano la responsabilità genitoriale devono contattare il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale per la valutazione clinica del caso. Il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione.

Qualora durante le attività sia un operatore a presentare un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o un sintomo compatibile con COVID-19, lo stesso va invitato a ritornare al proprio domicilio e a contattare il medico di medicina generale per la valutazione clinica del caso.

In ogni caso, la presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della struttura di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale, al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

SEZIONE 2.4

Elementi di informazione per gli operatori, educatori e animatori, anche volontari

1. È consentita la possibilità di coinvolgimento di operatori, educatori e animatori, anche volontari, opportunamente informati e formati sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e pulizia.
2. Il gestore può impiegare personale ausiliario o di supporto per specifiche attività (es. maestri di musica, educatori professionali), o in sostituzione temporanea di altri operatori, educatori o animatori, anche volontari, responsabili dei gruppi.
3. Il gestore deve individuare un referente per COVID-19 all'interno della propria struttura che sovrintenda il rispetto delle disposizioni previste nelle presenti linee guida, a supporto del gestore stesso durante le attività.

SEZIONE 2.5

Indicazioni per la programmazione delle attività

1. Il gestore deve favorire l'organizzazione di gruppi di minori, garantendo la condizione della loro stabilità per tutto il tempo di svolgimento delle attività limitando per quanto possibile i contatti tra gruppi diversi. Anche la relazione tra il gruppo di minori e gli operatori, educatori o animatori, anche volontari, attribuiti deve essere garantita con continuità nel tempo.
2. Le due condizioni di cui sopra proteggono dalla possibilità di diffusione allargata del contagio, nel caso tale evenienza si venga a determinare, garantendo il più possibile altresì la possibilità di puntuale tracciamento del medesimo.
3. Si consiglia infine di prestare particolare attenzione alle condizioni di fragilità fra i minori, gli operatori, gli educatori e gli animatori, anche volontari, che potrebbero necessitare di specifico supporto psicologico.

SEZIONE 2.6

Indicazioni sull'accesso quotidiano e le modalità di accompagnamento e ritiro dei minori

1. I gestori devono prevedere punti di accoglienza per l'entrata e l'uscita dall'area dedicata alle attività. Quando possibile, i punti di ingresso devono essere differenziati dai punti di uscita, con individuazione di percorsi separati.
2. È importante infatti che la situazione di arrivo e rientro dei bambini e degli adolescenti, da e per la propria abitazione, si svolga senza comportare assembramenti presso gli ingressi delle aree interessate.
3. I punti di accoglienza devono essere all'esterno, o in un opportuno ingresso separato dell'area o struttura, per evitare che gli accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività.
4. È consigliato segnalare con appositi riferimenti le distanze da rispettare.
5. Gli ingressi e le uscite devono essere scaglionati.
6. Nel punto di accoglienza deve essere disponibile una fontana o un lavandino con acqua e sapone o, in assenza di questa, gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani del minore, prima che entri nella struttura. Similmente, il minore deve igienizzarsi le mani una volta uscito dalla struttura, prima di essere riconsegnato all'accompagnatore. Il gel idroalcolico deve ovviamente essere conservato fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali.
7. L'igienizzazione delle mani deve essere realizzata anche nel caso degli operatori, educatori o animatori, anche volontari, che entrano in turno, o di eventuali accompagnatori che partecipano anch'essi alle attività (es. corsi per neogenitori).
8. È opportuno limitare per quanto possibile l'accesso di eventuali figure o fornitori esterni. In caso di consegna merce, occorre evitare di depositarla negli spazi dedicati alle attività con i minori.

SEZIONE 2.7

Indicazioni sui protocolli di accoglienza

Sono previsti 2 protocolli di accoglienza:

- a) per la prima accoglienza;
- b) per le verifiche giornaliere, nel caso di pernottamento e frequenza delle attività per più di 24 ore.

Protocollo per la prima accoglienza

Al primo ingresso nell'area dedicata alle attività, chi esercita la responsabilità genitoriale (per sé stesso e per conto del minore), gli operatori, educatori o animatori, anche volontari, e gli accompagnatori dei minori devono autocertificare di:

- a) non avere una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria o altro sintomo compatibile con COVID-19, né aver avuto tali sintomi nei 3 giorni precedenti;
- b) non essere in stato di quarantena o isolamento domiciliare.

Qualora si verificasse una delle condizioni espressamente individuate nelle precedenti lettere a) e b), è fatto divieto di frequentare le attività. In tal caso, per il rientro in comunità, si applicano le vigenti disposizioni previste per l'attività scolastica.

Nel caso in cui un minore o una persona che partecipa alle attività presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o un sintomo compatibile con COVID-19, si rimanda a quanto indicato nella sezione 2.3.

Gli esercenti la responsabilità genitoriale e gli adulti, nel caso di operatori, educatori e animatori, si racconteranno con il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale per quanto di competenza.

Protocollo per le verifiche giornaliere in caso di pernottamento, successive al primo ingresso

L'operatore, educatore o animatore, anche volontario, addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto. Il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione.

Nel caso in cui un minore o una persona che partecipa alle attività presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o un sintomo compatibile con COVID-19, si rimanda a quanto indicato nella sezione 2.3.

Chi esercita la responsabilità genitoriale e gli adulti, nel caso di operatori, educatori e animatori, si racconteranno con il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale per quanto di competenza.

Indicazioni generali

Il gestore deve prevedere un registro di presenza di chiunque sia presente alle attività, per favorire le attività di tracciamento di un eventuale contagio da parte delle autorità competenti. Il gestore deve mantenere il registro per 14 giorni.

Attestazione di guarigione clinica e nulla osta al rientro in comunità

Per quanto riguarda le modalità di attestazione per il rientro in comunità, si applicano le vigenti disposizioni previste dalla circolare del Ministero della salute “COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell’isolamento e della quarantena.” n. 32850-12/10/2020.

SEZIONE 2.8

Attenzioni speciali per i minori, gli operatori, educatori e animatori, anche volontari, con disabilità, in situazioni di fragilità o appartenenti a minoranze

1. Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive di contenimento del contagio hanno comportato per minori con disabilità, con disturbi di comportamento o di apprendimento, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla definizione di modalità di attività e misure di sicurezza specifiche per coinvolgerli nelle attività ludico-ricreative integrative rispetto alle attività scolastiche.
2. Nel caso di bambini e adolescenti con disabilità e/o in situazioni di particolare fragilità, laddove la situazione specifica lo richieda, deve essere potenziata la dotazione di operatori, educatori o animatori nel gruppo dove viene accolto il bambino o l’adolescente, fino a portare eventualmente il rapporto numerico a un operatore, educatore o animatore per ogni bambino o adolescente inserito.
3. Gli operatori, educatori e animatori, anche volontari, coinvolti devono essere adeguatamente formati anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, tenendo anche conto delle difficoltà di mantenere il distanziamento e l’utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, così come della necessità di accompagnare i minori con fragilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione.
4. Nel caso in cui siano presenti minori non udenti alle attività, ricordando che non sono soggetti all’obbligo di uso di mascherine i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l’uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti, può essere previsto l’uso di mascherine trasparenti per garantire la comunicazione con gli altri minori e gli operatori, educatori e animatori, favorendo in particolare la lettura labiale.
5. In alcuni casi, è opportuno prevedere, se possibile, un educatore professionale o un mediatore culturale, specialmente nei casi di minori che vivono fuori dalla famiglia d’origine, minori stranieri, con famiglie in difficoltà economica, non accompagnati che vivono in carcere o che vivono in comunità.